
Contro l'evasione nasce l'Archivio dei rapporti finanziari

Autore: Massimiliano Casto

Fonte: Città Nuova

Entro fine mese, l'Agenzia delle entrate riceverà da tutti gli operatori finanziari i saldi e i movimenti dei conti correnti bancari e dei rapporti attivi. Pronte le specifiche tecniche del tracciato unificato SID. Con questi dati verrà stilata la lista dei contribuenti a rischio di evasione.

Con gli **Archivi dei rapporti finanziari** si allunga la lista degli strumenti a disposizione del Fisco per la lotta all'evasione: tra qualche giorno l'Agenzia delle entrate riceverà informazioni utili in tal senso, così come previsto dal vecchio **decreto Salva Italia** del governo Monti. Secondo questa disposizione tutti gli operatori finanziari, infatti, avranno l'obbligo di comunicare all'Anagrafe tributaria, e precisamente nell'Archivio dei rapporti con operatori finanziari, le informazioni sui saldi e sulle movimentazioni dei rapporti attivi.

Tali dati potranno essere utilizzati, oltre che per selezionare le posizioni dei contribuenti da sottoporre a verifica, anche per stilare la lista dei contribuenti a rischio di evasione, accessibile solo agli ispettori del Fisco. I dati saranno anche incrociati con quanto dichiarato nella compilazione dell'Isee. Insomma, tale archivio costituirà un metodo più efficace nella lotta ai "furbetti" e verrà ampiamente utilizzato per l'analisi del rischio evasione.

L'Agenzia delle entrate tra l'altro ha già emanato il provvedimento per la predisposizione tecnica e l'invio della comunicazione per l'anno 2015 tramite il **software SID - Gestione flussi anagrafe rapporti**, che consente appunto di predisporre le comunicazioni all'Archivio dei rapporti finanziari.

In realtà già lo scorso anno un provvedimento dell'Agenzia delle entrate aveva stabilito termini e modalità di acquisizione di tutti i movimenti dei conti correnti bancari relativi agli anni 2013 e 2014

acquisiti dall'Anagrafe tributaria il 2 marzo 2015. Adesso il fisco attende i dati del 2015. Vediamo nel dettaglio.

Chi deve effettuare la comunicazione

La comunicazione è a carico degli operatori finanziari indicati all'articolo 7, sesto comma, del Dpr 605/1973: le banche, le Poste italiane Spa, tutti gli intermediari finanziari, le imprese di investimento, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio e ogni altro operatore finanziario.

Inoltre sono tenuti alla comunicazione anche gli istituti di pagamento italiani, gli agenti in attività finanziaria italiani e gli agenti esteri, in relazione all'attività di prestazione di servizi di pagamento, svolta per conto degli Istituti di pagamento comunitari autorizzati a prestare in Italia senza succursali servizi di pagamento in regime di libera prestazioni di servizi.

Quali sono i dati che saranno in possesso del fisco

Per quanto concerne l'obbligatorietà delle comunicazioni, è necessario distinguere i dati mensili da quelli annuali:

Dati mensili:

- i dati relativi al rapporto finanziario e alle operazioni extra-conto, comprensivi del codice

identificativo;

- i dati anagrafici dei soggetti collegati al rapporto.

Dati annuali, relativi ai rapporti attivi nel corso dell'anno di riferimento:

- i dati identificativi del rapporto, compreso il codice univoco assegnato dall'operatore al momento della comunicazione di accensione del rapporto;
- i dati relativi ai saldi del rapporto, distinti in saldo iniziale al 1° gennaio e saldo finale al 31 dicembre, dell'anno cui è riferita la comunicazione;
- il saldo iniziale alla data di apertura, per i rapporti accesi nel corso dell'anno; il saldo contabilizzato antecedente la data di chiusura, per i rapporti chiusi nel corso dell'anno;
- i dati relativi agli importi totali delle movimentazioni distinte tra dare ed avere per ogni tipologia di rapporto, conteggiati su base annua;
- la giacenza media annua relativa ai rapporti di deposito e di conto corrente bancari e postali e rapporti assimilati;
- altri dati contabili, per alcune particolari tipologie di rapporto.

La scadenza

Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate ha stabilito che la comunicazione va effettuata annualmente entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le informazioni; i dati mensili devono essere trasmessi entro il mese successivo all'apertura o alla cessazione del rapporto finanziario.

Tuttavia, le informazioni integrative annuali relative al 2015 devono essere trasmesse entro il 31 marzo 2016; invece la comunicazione mensile dei dati di gennaio e febbraio 2016 andrà effettuata entro il 30 aprile 2016.

Le novità del 2016

Una novità di rilievo per il 2016 è rappresentata dal tracciato unico per le trasmissioni all'Archivio dei rapporti finanziari che, a partire dal 1° gennaio 2016, sono effettuate in base alle specifiche tecniche stabilite dal provvedimento n.18269, utilizzando l'infrastruttura SID (Sistema di Interscambio Flussi Dati), sia per le comunicazioni mensili (aperture e cessazioni di rapporti) che per la comunicazioni annuali (saldi, movimenti e altri dati contabili), e quindi, eliminando di fatto i vecchi canali Entratel o Fisconline per le comunicazioni mensili.